



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 72 del 10/05/2011**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 696

Avvio del procedimento in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies legge 241/90. Revoca convenzione tra Regione Puglia ed Ente Ecclesiastico Ospedale "F. Miulli" per la gestione della Colonia Hanseniana di Gioia del Colle.

L'Assessore alla Sanità, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica riferisce:

Con atto n. 4995 di repertorio del 14 ottobre 1999 è stata stipulata la nuova convenzione tra la Regione Puglia e l'Ente Ecclesiastico Ospedale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti per la gestione del reparto speciale per la cura, la prevenzione e la riabilitazione degli Hanseniani di Gioia del Colle, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 545 del 18/5/1999, così come previsto dalla nota del Ministero della Sanità n. prot. 100/SCPS/3.9462 del 10/7/1995 che ritenne esplicitare che "l'assistenza erogata a favore degli Hanseniani della Colonia di Gioia del Colle non appare interpretabile in termini di assistenza ospedaliera per acuti erogata in regime di ricovero ordinario. Ne deriva una sostanziale inappropriata della adozione delle tariffe fissate dal D.M. 14/12/94 ai fini del finanziamento di tale assistenza, per la quale appare invece più corretto il ricorso ad un programma finalizzato di finanziamento regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art.2, co. 5, del D.M. 14/12/94. Tale forma di finanziamento dovrebbe essere proporzionata al volume di attività assistenziale effettivamente erogata, piuttosto che ai fattori produttivi impiegati".

L'art. 2 prevede che "(omissis) Il reparto speciale per la cura, la prevenzione e la riabilitazione degli hanseniani alla data della presente convenzione è dotato di complessivi n. 110 posti letto distribuiti secondo l'allegato A/1 in relazione alle singole unità e servizi speciali di ricovero e cura ed in relazione alle camere di degenza. Il numero dei posti letto, la dotazione dei servizi e la loro attuale organizzazione rimarranno invariati sino all'entrata in vigore del piano sanitario regionale ovvero di provvedimenti di riordino del settore".

L'art. 5 di detta convenzione ha previsto la decorrenza del rapporto dall'1/1/1995 e la durata di anni cinque.

Con successiva deliberazione n. 83 del 9 febbraio 2000, la Giunta Regionale, per assicurare la continuità agli ammalati colà ricoverati, stipulò atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 4995/1999 (rep. n. 5180 del 13 aprile 2000) disponendo di prevedere, all'art. 2, il tacito rinnovo della predetta convenzione alla sua naturale scadenza di quinquennio in quinquennio, qualora non venga formulata formale disdetta da una delle parti contraenti almeno sei mesi prima della scadenza con raccomandata A.R.

Per il reparto speciale per la cura, la prevenzione e la riabilitazione degli Hanseniani l'Ospedale Miulli ha richiesto alla Regione le spese di gestione sulla base del costo complessivo dell'assistenza prestata

agli stessi.

Detta attività è svolta in un immobile di proprietà della Regione Puglia, i cui costi (manutenzione ordinaria, pulizia, energia elettrica, riscaldamento ecc.) gravano interamente sul finanziamento che ogni anno è definito in sede di approvazione del DIEF.

L'Ente Ecclesiastico, con più note, ha sempre ribadito che le assegnazioni previste dalla Regione sono inadeguate rispetto agli accordi negoziali riportati nella convenzione generale di cui alla DGR n. 545/1999, integrata con atto aggiuntivo n. rep. 5180/2000, tant'è che con lettera n. prot. 18699 dell'11/11/2009, oltre a richiedere la corresponsione di un importo di € 5.010.901,61 a saldo di quanto dovuto per la gestione della Colonia Hanseniana per tutti gli anni dal 1999 al 2008, oltre interessi e danno da svalutazione, avendo lo stesso già anticipato detta somma ricorrendo ad anticipazioni bancarie, si è costituito in mora per le presunte differenze lamentate.

Il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, a tal proposito e in considerazione della nota del Vicepresidente del Consiglio regionale di richiesta chiarimenti su un articolo del quotidiano "La Repubblica" che evidenziava un situazione di "mala gestio" presso la Colonia Hanseniana, per tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale, ha attivato visita ispettiva, da parte del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR) per il reparto speciale di Gioia del Colle (già Colonia Hanseniana) al fine di verificare numero, tipologia ed appropriatezza delle prestazioni rese giornalmente; il numero degli ammalati effettivamente residenti nella struttura in considerazione dei posti autorizzati (110); l'analisi dettagliata dei costi necessari alla gestione; una valutazione strutturale sulla stessa e le finali considerazioni sulla opportunità di mantenere ancora aperto il reparto pur evitando forme di ghettizzazione ovvero di far curare i pochi ammalati rimasti presso strutture ordinarie come accade in tutti gli altri paesi europei, per ridurne, in particolare, le spese ormai onerose per la Regione.

In data 25 ottobre 2010, iscritta al n. prot. AOO 151 - 11915, è pervenuta la relazione del NIR dalla quale si evincono con chiarezza l'inappropriatezza clinica ed organizzativa delle prestazioni erogate non più conformi a quanto previsto dalle linee guida nazionali per il controllo del morbo di Hansen, finanche una sproporzione tra il numero del personale dedicato, il numero dei pazienti/ospiti assistiti e la tipologia di prestazioni da erogare, con costi di gestione elevati.

A conclusione della relazione ispettiva del NIR, si evidenzia che per i soggetti che attualmente occupano la Colonia " necessita un contesto socio - assistenziale adeguato che possa comprendere anche aspetti di tipo sanitario secondo un setting di tipo ambulatoriale. Le consolidate esperienze dell'ospedale S. Martino di Genova, difatti, vogliono che gli ospiti di questa struttura siano orientati c/o le regioni di appartenenza al fine di essere inseriti a richiesta in strutture socio - assistenziali (RSSA o similari) ovvero al proprio domicilio ".

Anche il Dipartimento di Prevenzione e l'Uvar della ASL di Bari, competenti per la valutazione dei dati assistenziali e della valorizzazione degli impatti finanziari degli Enti Ecclesiastici e delle strutture private accreditate, alla cui attenzione è stato posto il verbale d'indagine NIR con nota n. prot. AOO 151 - 12232 del 29/10/2010, ha relazionato con nota n. prot. 13960/UOR 24 del 26/1/2011 rappresentando che " emerge la ridondanza della struttura che potrebbe essere ridimensionata negli spazi adattandola alla situazione epidemiologica attuale, che vede la morbilità da morbo di Hansen in netta riduzione; i pazienti con esiti ormai stabilizzati necessiterebbero attualmente di assistenza socio assistenziale ancor più che sanitaria, essenzialmente rivolte a prestazioni di sorveglianza di tipo ambulatoriale; i rapporti convenzionali con l'Ente Ecclesiastico Miulli vanno rivisti secondo canoni nuovi, che siano rispettosi della valorizzazione delle prestazioni sanitarie attraverso percorsi preferenziali e dell'appropriatezza dei ricoveri che dovranno essere garantiti, descritti, retribuiti alla struttura erogante secondo gli attuali parametri, fornendo, nel contempo, garanzie assistenziali, seppure di tipo abitativo e/o sociale agli ospiti che risiedono nella struttura da svariati decenni.

Detta relazione conclude che " l'ampia superficie della struttura (tre piani di degenza, ambulatori, cucine, lavanderia, sale ricreative, chiesa) e il nutrito organico di personale dipendente e vari prestatori d'opera risulta sovradimensionato rispetto al fabbisogno. Pur intuendo i disagi a cui gli ospiti andrebbero

incontro, si dovrebbe valutare un altro livello assistenziale più appropriato o laddove possibile ricondurli al proprio domicilio, fermo restando i controlli trimestrali a cui devono sottoporsi, da erogare in regime ambulatoriale.

Anche l'AIFO -Amici Italiani di Raoul Follereau di Bologna, attraverso il suo Presidente, ha evidenziato che "la situazione epidemiologica della lebbra in Italia è risibile: 8 - 10 casi l'anno in totale (quasi tutti di importazione, a carico di immigranti, quasi nessuno autoctono); il ricovero ospedaliero non è quasi mai necessario perché le cure possono essere fatte ambulatorialmente e in pochi mesi si ottiene la guarigione. Pertanto, attualmente non dovrebbero esserci a Gioia del Colle malati da ricoverare, ma solo ex malati con disabilità, di età avanzata, per i quali è necessario mettere a punto un programma di integrazione sociale o, in vari casi, un inserimento in strutture sociosanitarie o sociali tipo - casa per la vita -. All'estero, secondo gli orientamenti OMS, si lavora così e si raccomanda che gli utenti, spesso riuniti in associazioni, siano coinvolti nelle scelte che li riguardano".

Per quanto sopra argomentato, in considerazione che con DRG n.2866 del 20/12/2010 ad oggetto: " DIF per l'anno 2010 e triennio 2010 - 2012 ", è stato previsto un finanziamento di € 6.500.000.000,00 per la gestione della Colonia Hanseniana in favore dell'Ospedale " F. Miulli " e che occorre ridimensionare, si ritiene proporre alla Giunta Regionale:

- di riesaminare i rapporti convenzionali con l'Ente Ecclesiastico per le ragioni innanzi evidenziate, avviando il procedimento in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies legge 241/90 di revoca della convenzione generale di cui alla DGR n. 545 del 18/5/1999 (atto di rep. n. 4995 del 14/10/1999), integrata con atto aggiuntivo n. rep. 5180 del 13/4/2000 di cui alla DGR n. 83 del 9/2/2000, e facendo procedere allo stesso nosocomio alla dismissione, entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, del reparto speciale;
- di dare mandato al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Bari di produrre una proposta per l'individuazione di un centro ambulatoriale ovvero di una struttura di ricovero per eventuali pazienti con acuzie e di una struttura socio assistenziale per l'assistenza dei suddetti pazienti nelle varie fasi della malattia;
- di dare, altresì, mandato al Direttore Generale della ASL di Bari di sovrintendere a tutte le procedure per la chiusura della Colonia Hanseniana di Gioia del Colle.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Vito Parissi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- di stabilire che il presente provvedimento costituisce avvio di procedimento in autotutela dell'Amministrazione Regionale, nei confronti dell'Ente Ecclesiastico " F. Miulli " di Acquaviva delle Fonti (BA), ai sensi dell'art.21 nonies della legge n. 241/1990, di revoca della convenzione generale di cui alla DGR n. 545 del 18/5/1999 (atto di rep. n. 4995 del 14/10/1999), integrata con atto aggiuntivo n. rep. 5180 del 13/4/2000 di cui alla DGR n. 83 del 9/2/2000, facendo procedere allo stesso nosocomio alla dimissione dei pazienti della Colonia Hanseniana, entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, assegnando allo stesso Ente un termine di quindici giorni per eventuali controdeduzioni, decorrenti dalla data di comunicazione del presente provvedimento;
- di precisare che il responsabile del procedimento è il Dott. Pasquale Gentile, A.P. dell'Ufficio n. 3 PAOS;
- di stabilire, altresì, che il provvedimento con le eventuali determinazioni dovrà concludersi entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento alla società stessa;
- di dare mandato al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Bari di produrre una proposta per l'individuazione di un centro ambulatoriale ovvero di una struttura di ricovero per eventuali pazienti con acuzie e di una struttura socio assistenziale per l'assistenza dei suddetti pazienti nelle vari fasi della malattia;
- di dare, inoltre, mandato al Direttore Generale della ASL di Bari di sovrintendere a tutte le procedure per la chiusura della Colonia Hanseniana di Gioia del Colle.
- di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola

---